



Ai capogruppo della zona CO-LC-SO e al RDZ,

a fronte dell'organizzazione sul nostro territorio da parte dell'Associazione di Promozione Sociale *Renzo e Lucio* dell'evento *Lecco Pride "Diritti in piazza"* e in risposta all'invito a partecipare rivoltoci dall'organizzazione abbiamo deciso a larghissima maggioranza di aderire con tutto il Gruppo alla manifestazione nel sostegno dei diritti civili fondamentali della comunità LGBTQ+.

Preso atto che il tema ha sollevato alcune perplessità da parte di alcuni membri della Co.Ca. e del nostro A.E. nell'ottica di una chiara dichiarazione d'intenti e con la finalità di chiarire al meglio ragioni e modalità della nostra scelta abbiamo deciso di inoltrare questa comunicazione ai capogruppo della nostra città e della nostra zona nonché ai vertici regionali dell'Associazione tramite il nostro RDZ.

Nelle riunioni di Co.Ca del 17.05.2022 e 23.05.2022

DATO CHE

il nostro PEG 2022-24 approvato in via definitiva dalla Co.Ca. il 17.05.2022 presenta tra gli altri gli obiettivi:

- essere più presenti con il nostro servizio nelle situazioni che incontriamo sul nostro territorio;
- accoglienza e valorizzazione delle differenze;
- intercettare il desiderio di una Chiesa accogliente e rinnovata ;
- educare alla centralità dell'amore come unico e ultimo comandamento.

DATO CHE

nel corso degli ultimi anni il tema dell'identità del genere e dell'orientamento sessuale è stato posto numerose volte all'attenzione educativa della Co.Ca. sia dai capi sia dai ragazzi e da diversi mesi alcuni di noi si sono attivati per approfondire la propria formazione in merito attraverso letture e/o partecipazione ed eventi individuando nel tema di cui sopra un argomento centrale nella vita di tutti i nostri soci giovani.

DATO CHE

la nostra Co.Ca ritiene che le persone aventi un'identità di genere e/o un orientamento sessuale diverso da quelli della maggioranza non godano ancora del totale riconoscimento dei loro diritti né da un punto di vista civile né da un punto di

vista di legittimazione culturale.

CONSIDERATA

l'esortazione apostolica postsinodale *Amoris laetitia* del 19.03.2016 in particolare ai punti

- *250. La Chiesa conforma il suo atteggiamento al Signore Gesù che in un amore senza confini si è offerto per ogni persona senza eccezioni.[275] Con i Padri sinodali ho preso in considerazione la situazione delle famiglie che vivono l'esperienza di avere al loro interno persone con tendenza omosessuale, esperienza non facile né per i genitori né per i figli. Perciò desideriamo anzitutto ribadire che ogni persona, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, va rispettata nella sua dignità e accolta con rispetto, con la cura di evitare «ogni marchio di ingiusta discriminazione»[276] e particolarmente ogni forma di aggressione e violenza. Nei riguardi delle famiglie si tratta invece di assicurare un rispettoso accompagnamento, affinché coloro che manifestano la tendenza omosessuale possano avere gli aiuti necessari per comprendere e realizzare pienamente la volontà di Dio nella loro vita.*
- *297. Si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia "immeritata, incondizionata e gratuita". Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo! Non mi riferisco solo ai divorziati che vivono una nuova unione, ma a tutti, in qualunque situazione si trovino.*
- *305. Pertanto, un Pastore non può sentirsi soddisfatto solo applicando leggi morali a coloro che vivono in situazioni "irregolari", come se fossero pietre che si lanciano contro la vita delle persone. È il caso dei cuori chiusi, che spesso si nascondono perfino dietro gli insegnamenti della Chiesa «per sedersi sulla cattedra di Mosè e giudicare, qualche volta con superiorità e superficialità, i casi difficili e le famiglie ferite».[349]In questa medesima linea si è pronunciata la Commissione Teologica Internazionale: «La legge naturale non può dunque essere presentata come un insieme già costituito di regole che si impongono a priori al soggetto morale, ma è una fonte di ispirazione oggettiva per il suo processo, eminentemente personale, di presa di decisione».[350] A causa dei condizionamenti o dei fattori attenuanti, è possibile che, entro una situazione oggettiva di peccato – che non sia soggettivamente colpevole o che non lo sia in modo pieno – si possa vivere in grazia di Dio, si possa amare, e si possa anche crescere nella vita di grazia e di carità, ricevendo a tale scopo l'aiuto della Chiesa.[351] Il discernimento deve aiutare a trovare le strade possibili di risposta a Dio e di crescita attraverso i limiti. Credendo che tutto sia bianco o nero, a volte chiudiamo la via della grazia e della crescita e scoraggiamo percorsi di santificazione che danno gloria a Dio. Ricordiamo che «un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti umani, può essere più gradito a Dio della vita esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà».[352] La pastorale concreta dei ministri e delle comunità non può mancare di fare propria questa realtà.*

VISTO

lo statuto dell' APS *Renzo e Lucio* disponibile alla pagina web https://www.renzoelucio.it/?page_id=2583 e in particolare gli articoli

- 2 – FINALITA'

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di

utilità sociale. In particolare ha come finalità la costruzione di una società laica e democratica in cui:

- l'essere umano sia riconosciuto come valore centrale;*
- le libertà individuali ed i diritti umani e civili siano affermati, promossi e garantiti senza discriminazione alcuna sulla base dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere e di ogni altra condizione personale e sociale;*
- la personalità di ogni individuo possa realizzarsi in un contesto di pace e di sereno rapporto con l'ambiente sociale.*

L'associazione si professa non-violenta e/o pacifista, apartitica, laica, libertaria, aconfessionale, democratica, antifascista, antirazzista, antitotalitaria, che promuove il libero pensiero e lo sviluppo della conoscenza oltre a quella che è accettata come verità assoluta; ed è parte del movimento LGBT+, con possibilità di libera adesione ad altre associazioni e reti associative che condividono gli stessi scopi.

- **Art. 3 – OBIETTIVI**

L'associazione, in considerazione del patto di costituzione e delle finalità generali che si propone, intende perseguire i seguenti obiettivi per la realizzazione di una serena e completa espressione dell'essere umano.

TUTELA DEI DIRITTI CIVILI:

- a) la difesa dei diritti umani: l'associazione promuove attività per la difesa di tutti i diritti sanciti dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;*
- b) la lotta contro il pregiudizio, il razzismo, l'omofobia e la transfobia, mediante l'intervento in ogni campo sociale, della cultura e dell'informazione, allo scopo di combattere l'ignoranza in materia di orientamento sessuale e di identità di genere;*
- c) l'aggregazione e l'organizzazione delle persone di differente orientamento sessuale e di identità di genere;*
- d) lo sviluppo di iniziative e servizi volte a rispondere alle esigenze delle persone di differente orientamento sessuale e d'identità di genere, in primo luogo per quanto riguarda la loro salute fisica e psico-sociale;*
- e) il sostegno a tutte le forme di famiglia;*
- f) la formazione e l'informazione del personale attivo nel campo dell'educazione (docenti, educatori, consulenti, ed altre figure professionali) sulle tematiche di differente orientamento sessuale e d'identità di genere;*
- g) la lotta per il riconoscimento giuridico delle libere convivenze e per l'abolizione di ogni forma di discriminazione normativa relativa all'orientamento sessuale ed all'identità di genere;*
- h) l'affermazione del concetto di uno stato veramente laico, libero da ingerenze religiose;*
- i) la promozione e il sostegno della visibilità individuale e di gruppo;*
- j) la promozione delle azioni per garantire alle persone transgender, la rettifica dei documenti al fine di favorire l'integrazione ed il pieno godimento dei diritti civili;*
- k) il dialogo ed il confronto con istituzioni, partiti, sindacati ed altri movimenti democratici sulle tematiche affrontate dall'associazione.*

PROMOZIONE DI UNA NUOVA CULTURA FAMILIARE E SENTIMENTALE:

- a) la formazione e l'informazione del personale attivo nel campo dell'educazione (docenti, educatori, consulenti, ed altre figure professionali) sulle tematiche di*

differente orientamento sessuale e di identità di genere;
b) la promozione in ambito scolastico di incontri educativi e culturali rivolti agli studenti con lo scopo di sensibilizzarli ed informarli sulle tematiche affrontate dall'associazione.

VISTA

le finalità dell'evento *Lecco Pride "Diritti in piazza"* espresse sulla pagina web ufficiale raggiungibile al link <https://www.leccopride.it/#chi-siamo> in particolare

il Lecco Pride vuole essere uno spazio condiviso su un'idea di società aperta ed inclusiva, rivolto ad una città che si liberi dai pregiudizi e sappia essere accogliente delle differenze, nonché capace di rispetto per ogni singola persona.

VISTO

il paragrafo relativo alla scelta politica del Patto Associativo AGESCI e il Patto Associativo nella sua interezza in particolare la parte in cui recita

*L'Agesci, consapevole di essere una realtà nel mondo giovanile, sente la responsabilità di dare voce a chi non ha voce e di intervenire su tematiche educative e politiche giovanili sia con giudizi pubblici che con azioni concrete.
Collabora con tutti coloro che mostrano di concordare sugli scopi da perseguire e sui mezzi da usare relativamente alla situazione in esame, in vista della possibilità di produrre cambiamento culturale nella società e per "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato".*

LA COMUNITÀ CAPI DEL GRUPPO LECCO 3

sceglie di aderire alla manifestazione *Lecco Pride "Diritti in piazza"* e al sostegno delle sue istanze partecipando indossando l'uniforme associativa e invitando su base di adesione volontaria i soci giovani con le loro famiglie.

Lecco, 23.05.2022

La Comunità Capi del Lecco 3

Il Capogruppo
Giacomo Pelladoni

